

Legge sull'acqua: in Commissione passa il testo per la ripubblicizzazione.

Lo si approvi senza stravolgimenti

Oggi la Commissione Ambiente della Camera ha deciso che la discussione in materia di gestione dell'acqua proseguirà solo sulla proposta di legge "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" accantonando definitivamente l'altro disegno di legge a prima firma On. Braga (PD).

Esprimiamo grande soddisfazione per questo passaggio che indica la direzione giusta verso la quale il Parlamento dovrebbe muoversi. Infatti, ci teniamo a ricordarlo che questa legge trae origine dalla legge di iniziativa popolare presentato nel 2007 dal Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua con oltre 400.000 firme e poi depositato nella scorsa legislatura con il sostegno dell'intergruppo parlamentare per l'acqua bene comune. Successivamente ulteriormente aggiornato e depositato in questa legislatura a firma di diversi parlamentari del M5S.

Ci sembra un buon segnale perché l'esclusione dell'altro testo significa, di fatto, respingere il tentativo del Partito Democratico e di altre forze politiche di sfruttare la discussione di questa proposta di legge per portare avanti il progetto privatizzatore attraverso la presentazione di una legge che, sostanzialmente, persegue il mantenimento dello status quo e si configura, quindi, come un ulteriore disconoscimento palese e spudorato dell'esito referendario.

Più in generale auspichiamo che il voto di oggi costituisca un'assunzione di responsabilità, a partire dalla maggioranza di governo, rispetto all'urgenza di dotare il nostro paese di un quadro legislativo unitario rispetto all'acqua come bene comune, introducendo modelli di gestione pubblica e partecipativa del servizio idrico, procedendo da subito alla ripubblicizzazione, oltre a sottrarre le relative competenze ad ARERA, l'autorità di regolazione, che in questi anni ha dimostrato di tutelare gli interessi delle aziende e non degli utenti.

Chiediamo, quindi, che il Parlamento proceda celermente alla discussione della nostra proposta di legge fino all'approvazione senza stravolgimenti, proprio nel rispetto della volontà popolare chiaramente espressa dalla maggioranza assoluta del popolo italiano con i referendum del 2011, perché ancora una volta si scrive acqua ma si legge democrazia.

Roma, 30 Gennaio 2019.

Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua
